

Fabrizio Monteverde

LA BOULE DE NEIGE - 1985/2013

La Boule de neige di Fabrizio Monteverde, terza produzione del Progetto RIC.CI, colpisce già sulla carta, per quella puntuale distribuzione di personaggi che preannuncia - assieme alle note del coreografo, rimaste giustamente immutate - il riconoscimento di una narrazione. La “trama” della *pièce*, nata nel dicembre 1985, è infatti espunta da un testo letterario di Jean Cocteau, *Les enfants terribles* (1929), davvero sconcertante per la sua temibile attualità, per come tratta con tragico rigore e impalpabile leggiadria un’età atrocemente felice e tortuosa come l’adolescenza. Al profetico brillio di questo ancora freschissimo Cocteau, non poteva di certo pensare il giovane Monteverde, quando si accinse a creare la sua seconda prova d’autore...

Eppure dalla *Boule de neige* cominciava a dipanarsi un filone della danza contemporanea italiana molto diverso dalla ricerca emersa in altre due precedenti ricostruzioni di RIC.CI: nell’energico e contiguo *Calore* (1982) di Enzo Cosimi, o nella trasfigurazione visionaria e postmoderna di ogni possibile spunto letterario o drammatico, come nell’ironico e metafisico *Duetto* (1989) di Virgilio Sieni e Alessandro Certini.

A questo filone “anti-astratto” si addiceva, al contrario, una penetrazione nel testo. In altri termini “i ragazzi terribili” della compagnia Baltica si rispecchiavano a grandi linee, almeno per l’immaginario poetico e utopico,

Per Baltica, nel 1985, Monteverde creò *La Boule de neige* per i quattro protagonisti innocenti e maledetti di Cocteau: i fratelli Paul ed Elizabeth, uniti da un sospeso legame incestuoso e gli amici Gérard e Agathe, spettatori impotenti del loro impossibile amore. Oggi affida ai giovanissimi della Compagnia di formazione Balletto di Toscana Junior, diretto da Cristina Bozzolini, la livida *chambre* ove si svolge la tragica vicenda, restituita dalle luci e dalla circospezione dei nuovi interpreti. La coreografia, invece, resta qual era: simile a un concerto a quattro, alla ricerca di emozioni dirette che colpiscano lo spettatore (anche dolorosamente) al cuore, come la *boule*, la palla di neve vera e metaforica, che ferisce Paul.

Marinella Guatterini

LA BOULE DE NEIGE 1985/2013

Liberamente tratto da *Les Enfants terribles* di Jean Cocteau

regia e coreografia

Fabrizio Monteverde

personaggi e interpreti

Paul **Mirko De Campi / Nicola Simonetti**

Elisabeth **Claudia Manto / Debora Di Biagi**

Gérard **Luca Cesa / Valerio Di Giovanni**

Agathe **Alessandra Berti / Marta Papaccio**

musiche scritte e dirette da

Pierluigi Castellano

testi di

Francesco Antinucci

musicisti

voce: **Patrizia Nasini** - violino: **Antonio Leofreddi** - basso elettrico: **Valerio Serangeli** - sassofoni

tenore e soprano: **Alfredo Santoloci** - tromba, flicorno e tromba barocca:

Mike Applebaum - sintetizzatori, tastiere, clarinetto basso, cori e percussioni elettroniche:

Pierluigi Castellano

musica registrata e mixata da

Paolo Modugno e Massimo Terracini (1985)

presso lo studio Oasi di Roma Remastering di Pierluigi Castellano

brani d'opera

da *L'Orfeo* (1672) di Antonio Sartorio

costumi

Gianni Serra

creazione luci

Carlo Cerri

produzione 1985

Spaziozero/Compagnia Baltica

produzione del riallestimento 2013

Balletto di Toscana Junior

tutor

Amat-Associazione Marchigiana Attività Teatrali

in coproduzione / collaborazione con ARTEVEN, Fondazione del Teatro Grande di Brescia, Fondazione Fabbrica Europa per le arti contemporanee, Fondazione Ravenna Manifestazioni, Fondazione Teatro Comunale di Ferrara, Teatro Pubblico Pugliese, Torinodanza